



Ufficio Stampa

*Città di Locri*

Rassegna Stampa

del 10.02.2015

Gazzetta del Sud

Il Quotidiano del Sud

Il Garantista



## Calcio a 5

# La Ierardi trascina lo Sporting Locri

**Giuseppe Praticò**

Nella 19. giornata del campionato di serie A femminile, si registrano ben sei vittorie esterne ed un insolito pareggio con il risultato di 0-0.

**Iron Team Palermo-Sporting Locri 0-4**  
Marcatrici: Borello, 3 Ierardi

Lo Sporting Locri torna dalla trasferta siciliana con i tre punti. È stata una prova di coraggio e forza fisica che ha permesso alle calabresi di chiudere il match senza prendere reti. Match winner Francesca Ierardi autrice in una fantastica tripletta. Una squadra che non ha concesso sin dall'inizio, imponendo il proprio in lungo e largo.

**Futsal Melito - Futsal P53-5** Marcatrici: 2 (M), 4 Ciriminna (P), aut. Loiacono (M), Imbesi (M)

Quindicesima sconfitta stagionale per il Futsal Melito. Se nelle precedenti occasioni le ragazze di mister Olivieri meritavano la sconfitta, domenica hanno dimostrato di essere una buona squadra giocando a viso aperto contro la quinta forza del campionato. La sfortuna e l'inesperienza hanno fatto sì che al termine del quaranta minuti maturasse un'altra sconfitta.

**Risultati.** Potenza - Rionero 0-4; Fasano-Statte 0-5; Stigliano - Bisceglie 2-7; Salinis-Le Formiche 0-0; Vittoria-Ita 2-12. **Classifica:** Statte 57, Sporting Locri 43, Ita, Salinis 40, Futsal P5 30, Iron Team 29, Fasano 28, Bisceglie, Le Formiche 24, Rionero, Vittoria 21, Stigliano 16, Melito 10, Potenza 0. ◀

Gravissimo incidente all'ospedale di Locri: l'impianto è stato sequestrato

# Ascensore precipita, ferita una caposala

F.M., 45 anni, scendeva dal 5. piano a fine turno: ricoverata sotto choc in Ortopedia

**Pino Lombardo**  
**LOCRI**

Sfiorata la tragedia ieri pomeriggio all'ospedale di Locri: un ascensore giunto al secondo piano, è precipitato con a bordo un'infermiera, caposala di Cardiologia-Utic. La donna, F.M., 45 anni, è salva per puro miracolo.

Erano da poco passate le 14 quando, finito il turno mattutino, gli operatori sanitari, ricevuto il "cambio" dai colleghi, si apprestavano a lasciare il nosocomio. F.M. presta servizio al quinto piano, in Cardiologia e come ogni giorno, uscita dal reparto ha chiamato l'ascensore per raggiungere l'uscita. L'ascensore giunto al secondo piano, forse per la rottura delle guide (il forse è d'obbligo dal momento che ancora non sono stati effettuati gli accertamenti del caso), continuava la discesa precipitando fino al piano zero. Pochi, interminabili secondi da incubo per la donna, sbalottata tra le pareti dell'ascensore. La poveretta veniva subito soccorsa e portata in evidente stato di choc presso il Pronto Soccorso, distante una cinquantina di metri dal luogo dell'impatto dell'ascensore. Sottoposta a diversi esami radiologici tra cui la Tac, i cui esiti non si conoscono, è stata ricoverata presso il reparto di Ortopedia.

**Il pm Ezio Arcadi ha aperto un fascicolo d'inchiesta per accertare le responsabilità**

Da quanto si è riusciti a sapere l'ascensore andato in tilt era considerato "perfettamente funzionante" al contrario del suo gemello dislocato nell'altro lato della scala, che da circa otto mesi è guasto e ovviamente fuori servizio.

La problematica della manutenzione ordinaria degli ascensori è una delle tante che preoccupano non poco gli operatori sanitari del nosocomio locrese. Non è infatti la prima volta che gli ascensori sono interdetti al pubblico e agli stessi operatori sanitari creando problemi durante il trasporto degli ammalati. Ma mai - è stato sottolineato ieri a una voce da tutti gli operatori che abbiamo sentito, ovviamente sconvolti per la disavventura capitata alla loro collega - un guasto dell'ascensore aveva causato un incidente tanto grave e pericoloso.

Da quanto emerge il vero problema della funzionalità degli ascensori è legato al servizio di manutenzione, che sembra non sia attivo dopo le 20. Il responsabile dell'Ufficio tecnico del nosocomio, l'architetto Giuseppe Galletta, da noi contattato telefonicamente ci ha detto che non appena informato dell'accaduto ha immediatamente provveduto a far neutralizzare totalmente l'ascensore andato in tilt in attesa che il servizio di manutenzione, gestito dalla "Italstidia", oggi intervenga per accertare quanto accaduto. Intanto le forze dell'ordine, su disposizione del sostituto procuratore aggiunto Ezio Arcadi, hanno provveduto a porre sotto sequestro l'ascensore per effettuare gli accertamenti del caso. ◀



Trappola. L'ascensore dell'incidente, finito sotto sequestro



Malato. Un'altra "tegola" tra i tanti problemi del nosocomio

**Locri, l'annuncio dell'assessore Cappuccio**

## Il Piano spiaggia è all'ultimo step: tra un mese conferenza dei servizi

«Contiene regole certe per migliorare la fruibilità del nostro litorale»

### LOCRI

Il Piano spiaggia è pronto per "affrontare" la conferenza dei servizi, convocata per il 9 marzo. Dall'altro ieri, infatti, dopo il deposito di tutti gli elaborati e le schede presso l'ufficio Urbanistica, dove è possibile visionarli "in orario d'ufficio", il responsabile del procedimento, geometra Mario Monteleone, ha effettuato la convocazione della conferenza nella quale istituzioni e ed enti preposti dovranno visionare il Piano e dare

il via libera alla sua approvazione. «Il Piano - sottolinea l'assessore all'Urbanistica Evelina Cappuccio - unitamente al Piano strutturale comunale di cui è parte integrante, è una delle priorità dell'Amministrazione non solo per dare risposte immediate alle istanze degli operatori del settore e della cittadinanza ma soprattutto per poter finalmente arrivare a stabilire un quadro di regole certe, uguali per tutti gli operatori, e al contempo offrire maggiori garanzie per la collettività, aumentando la fruibilità e la qualità delle nostre spiagge».

Il tratto interessato al Piano copre 325 ettari suddivisi su



**Evelina Cappuccio.** Assessore all'Urbanistica del Comune

6.500 metri compresi tra il Valone Milligri (o Castellace) a sud, al confine con Portigliola e la fiumara Novito a nord, al confine con Siderno. Filo rosso del Piano, è «la difesa di tutte le aree verdi che si trovano lungo il lungomare cittadino e non sono state ancora depredate e deturpate con costruzioni in cemento armato, garantire l'attività della pesca, sia professionale che occasionale, destinando a questa attività idonei spazi», nonché «la concretizzazione della volontà di regolamentare le varie attività turistiche ricreative che vi si svolgono».

**L'appuntamento.** «La Città Metropolitana di Reggio Calabria - Problemi e Prospettive» è il tema di un incontro che si terrà alle 17, organizzato dal movimento "LocRinasce": si svolgerà presso la nuova sede della Caritas diocesana, "Casa accoglienza Santa Marta" in via Cosmano. ◀

Locri, video conferenza al processo "Saggezza"

# Le amicizie di Cordì "il ragioniere" ricostruite dal pentito Oppedisano

«Sarebbe stato ospite da latitante dei Raso-Albanese di Cittanova»

**Rocco Muscari**  
**LOCRI**

Il defunto Antonio Cordì, detto "il ragioniere", sarebbe stato ospitato dalla famiglia Albanese-Raso quanto era irreperibile. È quanto ha dichiarato il collaboratore di giustizia Domenico Oppedisano nel corso dell'esame reso ieri al processo "Saggezza". Il collaborante, rispondendo alle domande del pm Antonio De Bernardo, ha riferito che per quanto di sua conoscenza la

famiglia Cordì di Locri avrebbe intrattenuto rapporti amichevoli con gli Aquino di Marina di Gioiosa e i Comisso di Siderno, mentre sarebbero da considerarsi antagoniste le famiglie Cataldo, Costa, Curciarello e Mazzaferro. «Ricordo che gente delle famiglie Aquino e Comisso venivano a trovare i Cordì - ha detto il teste in video conferenza da un sito riservato - in particolare con gli Aquino i rapporti erano di cordialità in tutti i sensi». Aggiungendo

che «nello specifico non saprei dire», pur precisando che «i fratelli Rocco e Giuseppe Aquino avevano buonissimi rapporti con il ragioniere Cordì, e Rocco Aquino era molto rispettato da tutta la famiglia Cordì. Ricordo che quando venivano si appartavano per



**Il boss locrese Antonio Cordì "u ragioniere" è morto nel 2007**

parlare».

Nel prosieguo dell'esame il 63enne Oppedisano ha riferito, su domanda del sostituto della Dda reggina, che nella zona di Antonimina-Conolo la famiglia Cordì avrebbe intrattenuto rapporti con un soggetto che veniva chiamato "l'avvocato": «C'era uno che lo chiamavano l'avvocato - ha sottolineato - non ricordo il cognome, se fosse Raso o Albanese, ma era di Cittanova e stava ad Antonimina (ndc: sarebbe l'imputato Giuseppe Raso, cl. 40, inteso l'avvocato), questa persona era in rapporti strettissimi con il ragioniere, il quale aveva messo tante persone nella forestale per fare favori a questo avvocato».

Oppedisano ha proseguito sul punto: «Il ragioniere da latitante è stato ospitato dalla famiglia dell'avvocato in Aspromonte». Particolare, questo, che il 63enne ha detto di aver appreso dal fratellastro Salvatore Cordì, inteso "cinese" ucciso il 31 maggio 2005 a Siderno, nipote del defunto Antonio Cordì: «Salvatore lo andava a trovare spesso - ha detto il teste - lasciava la macchina allo Zomaro e poi proseguiva a piedi per un lungo tragitto». ◀

**CENNI SU RAPPORTI TRA 'NDRINE E «SOCIETÀ SEGRETE»**

## Ha depresso anche Rocco Varacalli

**LOCRI**

Secondo Oppedisano, "l'avvocato" avrebbe avuto rapporti con il defunto Salvatore Cordì, e dopo «fino al 2008 aveva rapporti con i figli del ragioniere, Cosimo e Cesare, e con i Dieni». «L'avvocato - ha ancora aggiunto - era molto quotato nell'organizzazione».

In sede di controesame l'avv. Giuseppe Iemma ha rilevato che i figli del defunto Antonio Cordì erano detenuti nel perio-

do riferito dal collaboratore e che Oppedisano, come lui stesso ha riferito su specifica domanda della difesa, tra cui anche gli avvocati Maio e Scarfò, non ha abitato a Locri nel periodo tra il 1993 e il 2004, mentre il ragioniere Cordì sarebbe stato irreperibile a fine degli novanta perché colpito da misura cautelare nell'inchiesta "Primavera" scattata nell'ottobre 1997.

Dopo Oppedisano è stato esaminato Rocco Varacalli, altro collaboratore, che ha rac-

contato di aver fatto parte della locale di Natile di Careri sin dal 1994 quando sarebbe stato "battezzato" - gli avrebbero "tagliato la coda" - a casa di tale Cua. Varacalli ha aggiunto di aver ottenuto nel 2004 il "fiore" di "camorrista finalizzato" e di aver conosciuto tra gli altri gli imputati Antonio Spagnolo, Bruno Polito e Ilario D'Agostino. Infine ha raccontato dei presunti legami tra 'ndrangheta e società segrete che si riunivano in montagna. ◀ (r.m.)

**Locri**

## Il criminologo De Rosa ospite dell'Anai

**LOCRI**

Interessante convegno organizzato dalla sezione locale dell'Anai, Associazione nazionale avvocati italiani, presieduta dall'avv. Roberto Lanfranco, patrocinato dall'Ordine e dal Comune sugli "Aspetti psichiatrici nel processo penale". Ha registrato la partecipazione del procuratore Luigi D'Alessio, del presidente dell'Ordine locrese avv. Gabriella Mollica, dell'avv. Sandro Furfaro e del dott. Luciano D'Agostino, magistrato, questi ultimi in qualità di relatori unitamente a Corrado de Rosa, psichiatra e scrittore, autore del libro "La Mente Nera: lo strano caso di Aldo Semerari".

Il convegno ha consentito di fare il punto sull'evoluzione degli strumenti della perizia psichiatrica nel processo penale. «Abbiamo voluto organizzare per gli avvocati del libero foro di Locri – si legge in una nota dell'Anai – un evento di peculiare importanza per l'argomento dibattuto e per l'autorevolezza dei relatori, coniugando l'aspetto tecnico con quello prettamente culturale, nello spirito della nostra associazione che vuole contribuire a far sì che l'avvocato torni a essere un vero uomo di cultura, non solo giuridica, in grado di incidere sulle dinamiche della nostra società e in grado di contribuire al cambiamento e alla formazione di una valida classe dirigente anche nel nostro difficile territorio. ◀ (r.m.)



ANNO 15 - N. 40 - € 1,20

Edizione REGGIO CALABRIA

Martedì 10 febbraio 2015

IL CONSIGLIO L'opposizione torna a dividersi sulle linee programmatiche
Piano anticorruzione per la Regione

Oliverio annuncia scelte trasparenti e la rotazione negli incarichi per i dirigenti

Fondi europei Sarà difficile spendere entro l'anno 1,4 miliardi

DCE (ex di lettera per le linee programmatiche, poi Chiosso) annuncia le scelte: un piano sull'operazione per la Regione, con l'obbligo della rotazione degli incarichi per i dirigenti dell'ente. Possiamo nel recupero di 1,4 miliardi di fondi europei con spesa.

GENELLI e MOLLE alle pagine 6 e 7

VIBO Unioncamere Lico eletto al posto di Dattola Ma su di lui gravi un'interdizione antimafia

QUANUCA PRESTA a pagina 12



CALABRIA SOTTO ZERO

Longobucco: strada per colpa della strada di "nessuno"

Neve, vento e freddo La strada di "nessuno" isola Longobucco

SERVIZI a pagina 12

LA STORIA Il giovane è arrivato dalla Turchia «Voglio combattere con l'Isis» Calabrese arrestato in Iraq

Giampiero F. ba 35 anni E' in carcere da alcuni mesi

SERVIZI a pagina 3



Arrestato nel 2014 un'azione in Iraq

LA GRANDE CRISI Capacità d'acquisto -24,8% nel Sud Crolla il reddito delle famiglie Pil procapite, Calabria ultima

IL POTERE d'acquisto del Sud è crollato dal 2007 al 2013 di oltre il 24 per cento. Tutto questo proprio mentre l'Italia comincia l'ascesa del Pil procapite nella regione italiana. La Calabria è ultima con 15.200 euro all'anno, molto al di sotto della media nazionale che supera i 20 mila euro.

SERVIZI a pagina 10



Antonio Conte

CALCIOPOLI Conte accusato di frode sportiva

SERVIZI a pagina 21

LOCRI Feriti (sono in osservazione) i due dipendenti che stavano utilizzando l'impianto Cede cavo, cade ascensore dell'ospedale

La cabina si trovava all'altezza del primo piano e si è schiantata nel sotterraneo

Charme E Chic... Bomboniere - Liste Nozze... Via XXI Agosto n. 51 - Reggio Calabria

SPERZA il cavo e perigli. L'assessore dell'ospedale di Locri. Due persone ferite (sotto osservazione), una persona manca una tragedia.

PAGIALE VOLI a pagina 14

CATANZARO Assunzioni regolari Assolto il presidente Manno

ERARDI CUNIGLIANTI a pagina 14

Hotel La Falconara... Carne tipica locale e artigianale... Via La Falconara - C. di Pietra - Castroville (CS)

Sambro di Franco Diomedi Kyenge

Giulio Kyenge, già ministro nel governo Letta, presidente onorario della Fim... La sua attività non è mai stata interrotta...



**LOCRI** Tragedia sfiorata a causa del cedimento di un cavo d'acciaio

# Ascensore precipita in ospedale

*Si è schiantato al suolo dopo un volo di due piani, ferite due infermiere*

di PASQUALE VIOLI

LOCRI - All'ospedale di Locri si danneggia uno dei cavi di acciaio che sorreggono l'ascensore, e la cabina precipita improvvisamente, all'interno c'erano due persone. Poteva essere una tragedia quella di ieri sera, dove nel nosocomio locrese il cavo d'acciaio che permette la salita e la discesa di uno degli ascensori dell'ospedale ha ceduto all'improvviso facendo di fatto schiantare la struttura fino al seminterrato dell'edificio. Dalle pri-

me indiscrezioni si è appreso che sull'ascensore ci sarebbero state due persone, forse due infermiere, comunque personale medico, che dopo lo schianto sono state immediatamente portate al pronto soccorso per le prime cure. Le loro condizioni non desterebbero preoccupazione ma rimangono sotto osservazione. Il fatto è accaduto dopo le 19 quando un sonoro boato ha attirato l'attenzione del personale e dei pazienti. Fortunatamente l'ascensore ha ceduto all'altezza del primo piano finendo

nel seminterrato, percorrendo quindi "solo" due piani. Se il cavo d'acciaio si fosse danneggiato al terzo o al quarto piano probabilmente le persone all'interno del vano ascensore avrebbero subito conseguenze ben più gravi. Adesso tocca capire di chi sono le responsabilità dell'accaduto, se la manutenzione della struttura è stata adeguatamente eseguita e soprattutto se ogni cosa all'interno dell'edificio è a norma. Un fatto senza dubbio drammatico, quello accaduto ieri all'ospedale di Locri, che

si aggiunge alla già difficile situazione della struttura sanitaria che tra mancanza di personale, assenza di programmazione e carenza di attrezzature medicali è allo sbando. In più si aggiunge che l'edificio che ospita gran parte dei locali è fatiscente. Insomma una fotografia amara quella della sanità nella Locride, fotografia che ieri avrebbe potuto immortalare una tragedia che solo per poco non si è materializzata. Serve un interven-



L'ingresso principale dell'ospedale di Locri

to da parte delle istituzioni che non possono lasciare nell'isolamento il nosocomio locrese, struttura che serve oltre 100mila utenti. Per mettere mani all'ospedale non si deve attendere l'ennesima notizia di cronaca nera.

## LOCRI Spadaro ospite del movimento "LocRinasce" Città metropolitana, il dibattito

LOCRI - Oggi a Locri alle ore 17, presso la nuova sede della Caritas diocesana "casa accoglienza Santa Marta" collocata alle spalle del seminario vescovile con ingresso da via Cosmano, si terrà un incontro, organizzato dal movimento politico "LocRinasce", per discutere sul tema "La città metropolitana di Reggio Calabria - Problemi e prospettive". Relazionerà Antonio Spadaro, ordinario di Diritto costituzionale all'Università Mediterranea. Si tratta di un argomento di stretta attualità che riguarda non solo gli addetti ai lavori quali sono gli amministratori locali, i pubblici dipendenti, le associazioni ma tutta la cittadinanza, viste le concrete ricadute sulla vita quotidiana che tale innovazione avrà, anche alla luce dell'imminente trasferimento di funzioni da parte della Provincia all'istituenda Città metropolitana.

# cronache del **Garantista** **calabria**

REGGIO

SPLENDIDI e  
SPLENDENTI

DIRETTORE RESPONSABILE PIERO BARRONETTO

ANNO 83 NUMERO 8

MARTEDÌ 10 FEBBRAIO 2013

1,00 EURO



## Tunisi, individuato il presunto assassino del professore?

La Polizia locale sarebbe sulle tracce di un uomo. Per gli inquirenti si tratterebbe del responsabile della tragica fine di Massimo Bevacqua, l'arabista di Rossano morto in circostanze misteriose

PAG. 6

### IL PROGRAMMA DI OLIVERIO

## «NON CI ARRENDEREMO ALLA CRISI E NON SIAMO UNA REGIONE CANAGLIA»

Il presidente scommette sull'orgoglio dei cittadini e punta tutto sulla Zes di Gioia Tauro. Il reggino Sebi Romeo, nominato capogruppo del Pd, "assolve" l'assessore De Gaetano

TRIPERI A PAG. 4

### IL COMMENTO

Il governatore chiede aiuto ai governati...

Dopo mesi di attesa e di attesa, la Calabria ha finalmente una guida stabile, un governatore che indica la via (simplificata) che dovrebbe percorrere nei prossimi mesi. Oliverio non ha ripreso nulla in casa, ha escluso che togli il futuro al governo, ma Sarno è partito e l'assessorato strategico di questo bene. Non ha fatto scatti ma non per questo ha intenzione di accreditarsi.

di DAVIDE VARI A PAG. 4

### L'ANALESI



Il caso Wanda Ferro e la miseria della politica

di ALDO VARANO A PAGINA 4

### IL CASO

Tallini e Orsomarso: «Non ci volevano nel gruppo di Forza Italia»

A PAGINA 5

### PARLA IL PENTITO

«In montagna il summit massomafioso»



Ogni anno, politici e massoni si danno appuntamento in montagna. Il pentito Vascelli lo ha rivelato ai giudici del tribunale di Lodi nel processo "Suganeta". Il summit a suo dire, si tiene «in intimità». Tra i presenti, accolti di collaboratore, il consigliere Giuseppe...

FELIPPONE A PAGINA 2

### STATO ISLAMICO

## È CALABRESE IL DETENUTO IN KURDISTAN? «VOLEVA COMBATTERE CON I TERRORISTI»



A PAGINA 2

### REGGIO EMILIA

## Il consigliere: «Cutrese non è sinonimo di 'ndranghetista»

Dopo l'operazione Aemilia che ha rivelato presunti interessi di clan 'ndranghetista a Nord, un consigliere calabrese del Comune di Reggio Emilia dedica una mozione alla questione chiedendo di evitare pericolose equazioni.

MUSCO A PAGINA 2

### OPERAZIONE AEMILIA

Quattro giorni chiuso in galera. Ma era omonimia

A PAG. 2

## OLIVERI RICAMBI



Sede legale e magazzino: Via S.S. 111 n.286  
Gioia Tauro (RC)  
☎ 0966-57876 / 447219  
email: oliveri-ricambi@live.it  
www.oliveri-ricambi.eu

f OLIVERI GROUP ebay

PARLA IL PENTITO



# «Il summit massomafioso»

Varacalli: «Si tiene in montagna, presenti anche il dottor Luigi Giugno e il narcos Spagnolo»



I legami tra mafia e massoneria devianti sono spesso finiti nelle aule dei tribunali

## Ilario Filippone

Ogni anno, padrini e massoni si darebbero appuntamento in montagna. Il pentito Rocco Varacalli lo ha rivelato ai giudici del tribunale di Locri nell'ambito del processo "Saggezza". Il summit, a suo dire, si tiene «d'estate». Tra i presenti, secondo il collaboratore di giusti-

zia, il consigliere provinciale Luigi Giugno e due mafiosi tra i più blasonati. «All'incontro prendono parte il dottor Luigi Giugno, il narcotrafficante Antonio Spagnolo e Ilario D'Agostino, il cassiere del clan Spagnolo. Sono massoni», ha affermato l'ex malavitoso delle famiglie d'Aspromonte. Ieri, il superteste ha accusato anche il padre del politico, Salvatore, ribadendo: «Mi ha battezzato ndranghetista, all'epoca era capolocale di Natile e vicesindaco». Sono 42 gli imputati coinvolti nel processo in corso a Locri. Il primo della lista è il boss Rocco Aquino. Il blitz è scattato nel 2012. Il procuratore aggiunto Nicola Gratteri e il sostituto Antonio De Bernardo hanno captato il malaffare in un pezzetto di Calabria. E' tutto un impasto di soldi e cemento, quanto salta fuori dalle conversazioni agganciate dai carabinieri. I clan si dividevano gli appalti. Indagando sulla "Sacra corona", i magistrati hanno riaperto uno dei capitoli più oscuri, quello dei rapporti tra i mammasantissima e l'universo delle logge: i padrini della Locride, sostengono gli inquirenti, strizza l'occhio ai grembiuli. L'ordinanza del

gip Adriana Trapani, il giudice che ha emesso i mandati di cattura, ha acceso i riflettori sul fosco intreccio: «Sono stati individuati legami - scrive la toga - tra l'organizzazione criminale denominata "Sacra corona" e la massoneria, che era vista dagli indagati come il trampolino di lancio, il modo più semplice per entrare in contatto con i vertici della società italiana, con il subdolo scopo di ottenere vantaggi economici e personali». Dalle informative saltano fuori nomi e dialoghi. Il capomafia Nicola Nesci, ex consigliere comunale di Ciminà, sedeva nel chiuso delle logge. I militari dell'Arma hanno trovato nella sua abitazione vesti e ornamenti. L'uomo è il cognato del narcotrafficante Antonio Spagnolo. Il capofamiglia di Ardore, Giuseppe Varacalli, era nella Camea. «Locri - ripeteva il boss Nicola Romano - è un paese distrutto. Quando ndrangheta, massoneria e politica erano assieme, chi entrava doveva lucidarsi le scarpe. Era un gioiellino, un vaso di rose». Gli investigatori hanno intercettato anche la voce del genero. Si parlava di appalti: «Qui - disse al suo interlocutore - i lavori ce li divi-

diamo, siamo in tre. Il forestiero non deve venire. A casa mia, mi tiro il mio. Ora stiamo facendo spazio a cugini e parenti». Il mammasantissima Giuseppe Raso, "l'Avvocato", era il capo indiscusso a Canolo. Un'intercettazione riguarda «un favore» che avrebbe ricevuto dal professore Michele Romano, un big dei "Cavallieri di Malta". I magistrati sono andati a fondo per capirne di più, ma non sono riusciti a svelare il segreto. Era attesa la testimonianza del pentito Rocco Varacalli, condannato per 416 bis e traffico di droga. Quando si è collegato in videoconferenza, ha accusato famiglie di peso, ripercorso omicidi. Il narcotrafficante Bruno Polito gli ha fatto delle confidenze, ma molte cose le ha vissute in prima persona. E' il caso di quello trovato morto a Rivalta. Si chiamava Roberto Romeo. «E' stato assassinato - ha detto ai giudici - da Antonio Spagnolo, per avere ucciso Francesco Marando». Il collaboratore ha parlato anche del boss Pasquale Marando, il re dei narcos che aveva stretto solidi rapporti con il clan Aquino. «E' stato ucciso - ha dichiarato Varacalli - dai cognati, i Trimboli».

FUTSAL SERIE A/F

# Sporting Locri, poker a Palermo

**PALERMO** Con tripletta di Checca Ierardi e gol di Sara Borello, Locri porta tre punti a casa dopo una intensa e combattuta partita in terra siciliana. La gara inizia con il quintetto iniziale Ceravolo, Sabatino, Borello, De La Vega, Capalbo. Lo Sporting sopporta bene la pressione iniziale delle siciliane e con fraseggi ragionati riesce ad uscire bene dalle situazioni difficili. Il match si sblocca al 5' quando Sara Borello con un tiro da fuori porta il vantaggio delle amaranto. Tenta di venir fuori il Palermo che si propone in area di rigore ma Ceravolo, rientrata insieme al capitano Capalbo, dalle selezioni azzurre di Martina Franca, dice di no più volte e difende l'1-0. Ad un minuto dalla fine della prima frazione di gioco, Francesca Ierardi preannuncia che il secondo tempo sarebbe stato tutto a favore del Locri e suo. Segnerà, infatti, il primo dei tre gol personali. Al rientro stessa trama Palermo spinge ma non riesce a concretizzare. Locri ci mette più cattiveria agonistica ed esperienza e al dodicesimo ancora la numero 19 locrese farà



annotare il suo nome sul taccuino del direttore di gara per la doppietta. Non si accontenterà e dopo quattro minuti si regalerà la tripletta con un gol di pregevole fattura che dedicherà alle sue compagne e allo staff, chiudendo il match sul 4 a 0. Soddisfatto mister Ferrara: «Rimaniamo soli al secondo posto in classifica dopo questa vittoria ed è quello che volevamo. Continuiamo così perché è questo lo spirito giusto, allenamento dopo allenamento abbiamo trovato la chiusura del cerchio e soprattutto ci stiamo divertendo a giocare a futsal».



Ufficio Stampa

*Città di Locri*

## Rassegna Stampa Web

del 10.02.2015

Lente Locale

LENTE LOCALE 

09/02/2015

<http://www.lentelocale.it/in-primo-piano/10223-locri-cerimonia-di-addio-per-i-giudici-ferraiuolo-e-rizza>